

AL MUSEO D'ARTE MODERNA UGO CARÀ STORIA D'INDUSTRIA E D'INGEGNO NELLE FOTOGRAFIE DI LUIGI VITALE

15 settembre 2011 — pagina 31

Si intitola "Industrial & design" la personale del fotografo Luigi Vitale curata da Alessio Curto che viene inaugurata oggi alle 18 nel Museo d'arte moderna "Ugo Carà" di Muggia. L'esposizione è la sintesi di un progetto di scoperta, analisi e rilettura del patrimonio produttivo e industriale su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Gli scatti a colori di grandi dimensioni scelti per l'esposizione, già parte di un libro dal titolo "Uomini, lavoro e industria", sono un percorso sia documentale sia di attualità. Fabbriche, macchinari e uomini che sono stati e sono il tessuto produttivo dell'eccellenza della regione vengono fissati da Vitale attraverso un personale sguardo interpretativo che diventa narrazione di uomini e luoghi. I grandi insediamenti produttivi dell'oggi e del passato sono colti dalla sensibilità dell'autore che ne mostra l'intensa stratificazione di patrimonio di ingegno, coraggio e cultura del fare. Con l'occhio abituato a documentare e testimoniare, il fotoreporter coglie il rapporto fra industria e natura, intreccio integrante della storia di una comunità come nel caso della Illy di Trieste, della Fincantieri di Monfalcone o delle fonderie di Cividale. Creatività e lavoro di documentazione dell'attuale si uniscono negli scatti di Vitale, rimandando in alcuni casi i silenzi assordanti di un'archeologia industriale che anche nel Friuli Venezia Giulia presenta un patrimonio di grande interesse. La mostra, allestita in occasione della settima edizione del festival Triestefotografia, continua un percorso iniziato dal museo d'arte moderna "Ugo Carà" nel mondo del design contemporaneo già nel 2010. L'indagine proposta dimostra come il confine tra industria e design sia sempre più labile. Infatti, benché tutte le aziende 'inquadrate' assolvano alla loro specifica funzione produttiva, emerge dai singoli scatti presentati quella volontà di metodo che si richiede per poter considerare il relativo oggetto seriale generato come appartenente al disegno industriale. Per rimarcare la fertilità del territorio, accanto ai 'ritratti' capaci di rappresentare in una sola immagine il sistema Calligaris, Consorzio coltelli Maniago, Illy, Fantoni, Fazioli, Fincantieri, Gruppo Cividale, Moroso, Sim 2, Snaidero, Solari. Il tema proposto dell'esposizione sarà anche l'occasione per un dibattito sullo stato attuale dell'industria in Friuli Venezia Giulia condotto dal giornalista Rai Giovanni Marzini. Luigi Vitale è nato in Sicilia e vive tra Gorizia e Torino. Ha realizzato reportage per testate italiane e straniere in oltre 50 paesi tra Asia, Africa, Europa e Americhe. Il suo stile di fotoreporter compie un "affondo" antropologico nel cuore di paesi vicini, raccontando storie con delicatezza e decisione. L'esposizione, organizzata con la collaborazione fra gli altri del Comune di Muggia, resterà aperta con ingresso libero fino al 9 ottobre, da martedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. Domenica l'orario è continuato dalle 10 alle 12. Margherita Reguitti

L'industria regionale nell'obiettivo di Vitale al museo Carà

06 ottobre 2011 — pagina 35

MUGGIA - Prosegue con successo nel Museo d'arte moderna "Ugo Carà" di Muggia la mostra "Industrial & design" del fotografo Luigi Vitale. L'esposizione conduce il visitatore in un percorso documentale e d'attualità rintracciato e costruito nel tessuto produttivo dell'eccellenza della regione. Edifici industriali di oggi e di ieri, interni dove uomini e macchinari, liberati dalla contingenza funzionale, diventano protagonisti di scatti d'autore. Il linguaggio espressivo di Vitale infatti coglie l'universalità di fascino intrinseca al gesto del fare. La dignitosa postura di operai dà dignità e potere al lavoro nel suo divenire, colto con apparente casualità. L'equilibrio dei piani, il rigore dei contrasti e la varietà di livelli di lettura delle grandi fotografie a colori, stampate in un'alternanza di superfici lucide e opache, impone all'esposizione un ritmo incalzante e allo stesso tempo statico nella maestosità di complessi industriali come Fincantieri a Monfalcone o acciaierie del Gruppo Cividale. Il lavoro del fotografo siciliano d'origine ma goriziano d'adozione esalta e rende giusto merito all'industria del Friuli Venezia Giulia viva grazie alle eccellenze di Calligaris, Moroso, e Snaidero e della storica tradizione enologica testimoniata dal sostegno del Movimento regionale turismo del vino. La mostra, curata da Alessio Curto e allestita nell'ambito del festival Triestefotografia dopo Muggia verrà trasferita a Roma. Resterà aperta fino al 16 ottobre con ingresso gratuito da martedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. Domenica l'orario è continuato dalle 10 alle 12.

Oggi la consegna del premio Triestèfotografia

14 ottobre 2011 — pagina 36

MUGGIA - Verrà assegnato oggi alle 16 al Museo d'arte moderna Ugo Carà di via Roma il premio Ilford-Triestèfotografia 2011. Il riconoscimento andrà al fotografo Luigi Vitale nel corso del finissage della sua personale intitolata "Industrial & Design" e inserita nella programmazione delle attività della settima edizione di Triestèfotografia. Il riconoscimento verrà consegnato all'autore direttamente da Rossana Girardi, delegata alle attività culturali della Confindustria di Udine, promotrice dell'iniziativa.